

1. Introduzione al Conto Consuntivo

1A. Composizione del Conto Consuntivo

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, si compone dei seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) stato patrimoniale;
- 3) nota integrativa.

Al consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente documento, consta di 79 pagine, comprensive di 33 tabelle e 8 grafici, è denominato Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa, è redatto dalla Direzione Generale e contiene gli elementi informativi tipici di entrambi i documenti in parola.

Ad esso sono allegati i seguenti documenti:

Allegato n. 1A – Rendiconto Finanziario Decisionale Competenza Esercizio 2015

Allegato n. 1B – Rendiconto Finanziario Gestionale Residui Esercizio 2015

Allegato n. 1C – Rendiconto Finanziario Decisionale Esercizio 2015

Allegato n. 2A – Rendiconto Finanziario Gestionale Competenza Esercizio 2015

Allegato n. 2B – Rendiconto Finanziario Gestionale Residui Esercizio 2015

Allegato n. 3 – Delibera CdA n. 18/2016 del 21/03/2016 di riaccertamento residui 2015

Allegato n. 4A – Partitario residui attivi al 31/12/2015

Allegato n. 4B – Partitario residui passivi al 31/12/2015

Allegato n. 4C – Variazioni ai residui attivi esercizio 2015

Allegato n. 4D – Variazioni ai residui passivi esercizio 2015

Allegato n. 5 – Situazione amministrativa al 31/12/2015

Allegato n. 6A – Grafico distribuzione avanzo libero per strutture

Allegato n. 6B – Grafico distribuzione avanzo libero sede centrale suddivisione per progetti

Allegato n. 6C – Grafico distribuzione avanzo libero strutture suddivisione per progetti

Allegato n. 6D – Grafico distribuzione avanzo sede centrale e strutture

Allegato n. 7A – Dotazione organica al 31 dicembre 2015

Allegato n. 7B – Personale effettivo in servizio al 31/12/2015

Allegato n. 7C – Concorsi in itinere

Allegato n. 8 – Stampa Totali Ammortamento per Categorie

Allegato n. 9A – Situazione creditoria verso CNR

Allegato n. 9B – Nota DG INAF prot. n. 1008/2016 del 02/03/2016

Allegato n. 10A – Prospetto limiti di spesa 2015

Allegato n. 10B – Versamenti tagli spesa 2015

Allegato n. 11 – Quadro di chiusura cassa al 31/12/2015

Allegato n. 12A – Indicatori tempestività pagamenti anno 2015 (trimestrali e annuale)

Allegato n. 12B – Elenco delle transazioni commerciali pagate oltre il termine della scadenza

Allegato n. 13 – Conto Economico 2015

Allegato n. 14 – Stato Patrimoniale 2015

1B. Struttura tecnica del bilancio

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal D.P.R. n. 97/2003.

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2015 è compilato nel rispetto della configurazione dell'INAF, definita con D.Lgs. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente.

Dal 1° gennaio 2012, infatti, è stato dato avvio al nuovo assetto ordinamentale che scaturisce dallo Statuto dell'Ente il quale prevede un solo Centro di Responsabilità di primo livello (Direzione Generale) ed un ridotto numero di Strutture di ricerca a seguito degli accorpamenti effettuati.

Alla Direzione Generale fanno capo i seguenti Centri di Costo:

<i>Cod. C.Co.Ri</i>	<i>Denominazione C.Co.Ri</i>
0.00.	Staff Direzione Generale
0.01.	Ufficio I - Risorse Umane
0.02.	Ufficio II – Affari Generali e Risorse Economiche
0.03.	Presidenza
0.04.	Direzione Scientifica
1.01	Osservatorio Astrofisico di Torino
1.02	Osservatorio Brera
1.03	Osservatorio Padova
1.04	Osservatorio Trieste
1.05	Osservatorio Bologna
1.06	Osservatorio Roma
1.07	Osservatorio Arcetri
1.08	Osservatorio Teramo
1.09	Osservatorio Capodimonte
1.10	ORA (Osservatorio Cagliari)
1.11	Osservatorio Catania
1.12	Osservatorio Palermo
1.14	IASF Bologna
1.15	IASF Milano
1.16	IASF Palermo
1.19.	ORA (IRA)
1.20	IAPS – Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale
- III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Somme non attribuite
- IV) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale, necessario al fine dell'individuazione delle singole voci, è composto da 3 cifre e risulta così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
- b) la seconda cifra al titolo
- c) la terza alla categoria

Nel centro di responsabilità di primo livello "Direzione Generale" sono compresi:

- gli Uffici di Presidenza
- gli Uffici amministrativi I – II (*)
- la Direzione Scientifica
- le Strutture Scientifiche

(*) Con DPCM del 22 gennaio 2013, attuativo delle disposizioni dell'art. 2 del D.L. 95/2012, è stata disposta la riduzione del 20% dell'organico di personale dirigenziale di seconda fascia; **pertanto, gli Uffici dirigenziali, già ridotti da 4 a 3 nel 2008** in ossequio a quanto previsto dall'art. 74 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, **sono stati ulteriormente ridotti a 2.**

Alla predetta riduzione è seguita, con delibera del CdA n. 54 del 2 settembre 2013, un'ulteriore riorganizzazione della Direzione Generale e conseguente riallocazione delle risorse finanziarie in base alla nuova articolazione dei predetti Uffici; nel dettaglio gli Uffici dirigenziali della Direzione Generale sono stati ridotti a due:

- Ufficio I - Risorse Umane
- Ufficio II - Affari generali e Risorse economiche.

1C. Reingegnerizzazione dei processi di pianificazione, bilancio e controllo

In ossequio alla vigente normativa, l'INAF ha attivato alcune iniziative per procedere con un sistema di contabilità economico-patrimoniale senz'altro più integrato con la contabilità finanziaria e con la pianificazione ed il controllo di gestione. Tra queste, la più importante è l'affidamento del servizio di analisi e progettazione del sistema di programmazione, di bilancio e controllo dell'Ente, assegnato con determinazione del Direttore Generale n. 415/2013 del 31/10/2013, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 66/2013 del 04/10/2013.

Come previsto dal Disciplinare tecnico del servizio affidato, tutte le attività sono state svolte con una forte partecipazione e coinvolgimento del personale dell'Istituto, sia dell'area amministrativa che tecnico-scientifica, sia degli uffici della sede centrale che delle Strutture territoriali.

Questa metodologia di lavoro ha consentito una sostanziale condivisione dei contenuti emersi nel corso delle attività che hanno condotto all'analisi dei processi attuali, all'evidenza delle "criticità" e degli obiettivi di miglioramento, alle proposte di nuovi modelli e processi.

L'attività ad oggi si è sviluppata su tre livelli:

- a) analisi e progettazione del sistema di programmazione, bilancio e controllo;
- b) redazione della proposta di regolamento di amministrazione, contabilità ed attività contrattuale dell'INAF e dei relativi Disciplinari;
- c) partecipazione alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 (vedi paragrafo 1D).

Con riferimento al primo punto è stata prodotta una proposta di modello di programmazione, di bilancio e di controllo (denominato in sintesi "modello") che risponde ai seguenti obiettivi:

- migliorare i processi di pianificazione, gestione e controllo economico, patrimoniale e finanziario dell'Ente, con particolare attenzione alle attività di ricerca;
- rafforzare la responsabilizzazione dei titolari dei Centri di Responsabilità e dei Progetti sul processo di pianificazione e controllo;
- snellire e semplificare la gestione contabile finanziaria, separando le operazioni di pianificazione, gestione e controllo interno dalle operazioni meramente finanziarie regolate dalle norme di contabilità pubblica;
- rispondere ai requisiti della riforma contabile derivante dal D.Lgs. 91/2011, in corso di sperimentazione nelle modalità definite dal DM 1 ottobre 2013.

Riguardo al secondo punto, la proposta del nuovo Regolamento e dei relativi disciplinari traduce, in termini di comportamenti organizzativi e regole contabili, il "modello" proposto.

Il nuovo Regolamento tiene conto in particolare dell'esigenza, più volte espressa dall'INAF, di adeguare la normativa contabile interna all'evoluzione organizzativa e gestionale dell'Istituto ed alla normativa nazionale, nelle materie contabili e negoziali, pur mantenendo quanto, nel Regolamento vigente, si è dimostrato valido.

Rispetto all'ultimo punto, la progettazione del nuovo "modello" risponde ai requisiti del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Tra le attività previste nel capitolato tecnico, infatti, vi è stata anche la progettazione di un sistema di contabilità integrata (collegamenti tra contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica) per contribuire a potenziare e migliorare il materiale informativo a disposizione degli Organi di vertice.

Il contratto con la ditta aggiudicataria si è concluso nella seconda metà del 2015 e si è in attesa di esaminare la revisione degli attuali regolamenti e manuali in materia amministrativo-contabile.

1D. Sperimentazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 23 luglio 2014, è stata deliberata la disponibilità dell'INAF a partecipare alla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e con successiva Determina del Ragioniere Generale dello Stato, prot. n. 85086 del 16 Ottobre 2014, è stata formalizzata l'individuazione delle Amministrazioni pubbliche ammesse alla succitata sperimentazione. In tale provvedimento oltre all'INAF, unico tra gli Enti di Ricerca Nazionali scelti, sono stati individuate le seguenti Amministrazioni pubbliche:

- Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (AGENAS);
- Autorità Portuale di Ancona;
- Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE).

Tra gli Enti individuati l'INAF è l'unico a non aver avuto la possibilità di partecipare anche alla sperimentazione del Piano dei Conti Integrato (PdCI); questo ha comportato una maggiore difficoltà nella fase di avvio (primo semestre 2015) in quanto ha reso necessaria l'applicazione contemporanea di due cambiamenti nel sistema ed, inoltre, ha comportato difficoltà per tutto il 2015 poiché le estrapolazioni dei bilanci (preventivi e consuntivi) relativi a tale esercizio possono avvenire solo extra-contabilmente e non attraverso il sistema software contabile.

Il 2015 è, pertanto, considerato un anno di transizione al nuovo sistema in cui restano validi i bilanci approvati secondo gli schemi consolidati di cui al D.P.R. 97/2003 ed ai vigenti Regolamenti

di Contabilità. A questi sono affiancati degli schemi riclassificati secondo le indicazioni del DM 1 Ottobre 2013.

L'attività dell'Ente nella redazione del bilancio di previsione 2015 in sperimentazione si è concretizzata essenzialmente nella riclassificazione del bilancio di previsione già approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 58 del 17 dicembre 2014, applicando esclusivamente le novità relative al Piano dei Conti Integrato ed ai nuovi schemi previsti in allegato al DM 1 ottobre 2013.

Il quadro legislativo presenta ancora numerose lacune (decreti attuativi, etc.), tuttavia, alcuni provvedimenti sono stati adottati, ed in conseguenza l'attuazione degli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 91/2011, per tale parte, è stata applicata dall'Ente.

In particolare:

- lo schema di bilancio resta ad oggi quello definito dal vigente regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto, fintanto che non sarà emanato dal Governo il decreto di revisione del regolamento di contabilità DPR 97/2003, di cui al D.Lgs. 91/2011, art. 4, comma 3, lettera b;
- a partire dall'esercizio 2015 gli atti di gestione, sulla base dei citati provvedimenti, sono stati attribuiti ai conti di quinto livello definiti dal Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 04/10/13 n. 132 oppure a sotto-conti di sesto livello che confluiscono univocamente nei conti di quinto livello del piano definito dal sopracitato decreto n. 132;
- l'applicazione del principio di competenza finanziaria "potenziata" è affrontata nell'ambito della sperimentazione biennale definita dal DM 1 ottobre 2013, nella quale, come accennato, INAF è stato scelto. Tale sperimentazione è stata avviata dal 2015 nelle modalità individuate dall'Ente sulla base delle indicazioni provenienti dal MEF;
- la definizione del bilancio per missioni e programmi e dei relativi indicatori di risultato, e parimenti l'aggiornamento del regolamento di contabilità, sono subordinati all'adozione del decreto di revisione del DPR 97/2003 di cui all'articolo 4 comma 3 lettera b del D.Lgs. 91/2011.

In conclusione, nell'esercizio 2015, INAF ha attribuito le transazioni finanziarie ai conti del PdCI definito dal DPR 4/10/13 n. 132, e quindi ha applicato a tali transazioni la "matrice di transizione" tra conti finanziari e conti economici e patrimoniali del PdCI pubblicata dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), pur nell'ambito dello schema di bilancio approvato.

In tale senso è particolarmente utile un breve riepilogo delle operazioni effettuate in termini di modifica e adeguamento della struttura tecnica del bilancio.

La gestione del bilancio, nell'esercizio 2015, a seguito dello stato incompleto di attuazione delle norme previste dal D.Lgs. 91/2011, ha dovuto tenere conto sia di elementi basati sulla normativa vigente, sul Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale, e relativi allegati, sia di elementi derivati dall'armonizzazione dei sistemi contabili ed in particolare dal DPR 4 ottobre 2013 n. 132.

Un elemento che caratterizza sia il Regolamento dell'Istituto sia il D.Lgs. 91/2011 è costituito dal fatto che entrambi prevedono la redazione, accanto al conto finanziario, del conto economico e dello stato patrimoniale.

La matrice di transizione dai conti finanziari ai conti economici e patrimoniali definita dalla RGS unitamente al PdCI ha comportato, quindi, una impegnativa ricodifica dei conti economici e patrimoniali, all'interno di uno schema contabile che prevedeva tale collegamento.

Per il 2015 il metodo seguito nella costruzione del Piano dei Conti di INAF è stato quello di mantenere la codifica dei capitoli così come è stata deliberata, e riportare accanto a ciascun capitolo il riferimento del conto di confluenza nel PdCI. Dovendo effettuare tale raccordo in corso d'anno tale metodo ha garantito una migliore continuità di gestione, sia riguardo agli atti contabili che ai diversi *stakeholder* cui il bilancio è trasmesso: Ministeri vigilanti, IGF, ISTAT, ecc.

1E. Ulteriori notizie integrative

La gestione del bilancio dell'Ente avviene, ormai da qualche anno, attraverso un software operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le Strutture dell'Istituto, il quale consente un adeguato grado di flessibilità nonché la possibilità di interagire in tempo reale tra centro e Strutture Territoriali di ricerca su tutte le operazioni contabili effettuate dalle medesime Strutture.

Giova rammentare che la conseguita unicità del bilancio, unita alla gestione centralizzata delle spese relative al personale dipendente, ha permesso di avere una visione globale delle complessive spese di gestione, nonché una *governance* dell'organico rispondente alla necessità di costante monitoraggio delle correlate voci di spesa.

Il bilancio di previsione è stato costruito in modalità bottom-up; vale a dire che le previsioni contabili elementari sono consolidate per centri di responsabilità e centri di costo e risorse e conseguentemente per l'intero Istituto.

Come già anticipato, l'impostazione generale del documento tiene conto dei processi di riforma attuati e l'allocazione delle risorse è stata improntata a criteri di massimo rigore e prudenza pur nella consapevolezza, data la natura dell'Ente, di dover tenere in primaria considerazione l'attività di ricerca, missione istituzionale dell'INAF.

1F. Principi e criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo

Il Conto Consuntivo 2015 è redatto nel rispetto dei principi contabili generali previsti dall'Allegato n. 1 al D.lgs. n. 91 del 31/05/2011; detti principi consentono di integrare e completare le norme della contabilità di Stato, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

2. Analisi del contesto finanziario

Le attività di programmazione finanziaria hanno registrato, negli ultimi anni, notevoli difficoltà.

Oltre al contesto internazionale di crisi finanziaria, i principali fattori da cui nascono tali criticità per l'Ente, sono così individuate:

1. Scarse prospettive di finanziamento, extra FOE, dei grandi progetti nazionali ed internazionali nei quali l'Ente è coinvolto; per la maggior parte di questi progetti, infatti, l'INAF riesce a trovare finanziamenti per la fase di implementazione/costruzione ma sconta notevoli difficoltà per finanziarne successivamente il funzionamento a regime che, se fatto gravare sui fondi ordinari, riduce sensibilmente il budget destinato alla fondamentale ricerca di base. Tipici esempi sono stati in passato i grandi progetti TNG, LBT, SRT, E-ELT ESO e molti altri;
2. Il taglio subito sull'assegnazione ordinaria e sulle assegnazioni straordinarie FOE che ha visto l'INAF tra gli Enti maggiormente penalizzati;
3. Le tardive comunicazioni di assegnazione dei fondi premiali per gli anni 2012-2013 hanno comportato conseguentemente le loro iscrizioni in bilancio nell'esercizio 2014 determinando una criticità per l'Ente poiché tali risorse, rispettivamente pari a circa euro 15,9 milioni e euro 13,3 milioni, si sono rese disponibili solo nel secondo semestre 2014;
4. Il finanziamento premiale 2014 non è stato ancora assegnato (a distanza di ben due esercizi finanziari) e ciò ha condotto l'Ente ad una forte rigidità in quanto gli attuali finanziamenti potrebbero non essere sufficienti a garantire la prosecuzione dei grandi progetti strategici internazionali (nella fase di stesura del presente documento si è in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti sul DM di riparto del finanziamento premiale, *ndr*);
5. L'esclusione dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003 (fino ad allora erogato a favore degli Osservatori Astronomici ed Astrofisici) a seguito della costituzione dell'INAF come Ente Nazionale di Ricerca, con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell'Ente; per alcuni immobili, l'INAF è stato costretto ad accendere un mutuo nel 2008 e successivamente a dover avviare la procedura, tuttora in itinere (vedi paragrafo 5), per ottenere un altro mutuo. In maggioranza gli immobili in cui l'INAF svolge le proprie attività sono immobili storici e di particolare pregio per cui risulta estremamente difficile far fronte agli elevati costi di manutenzione ed adeguamento alle normative in materia di sicurezza sul lavoro con le sole risorse del funzionamento ordinario; con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 51/2014 del 09 ottobre 2014 è stato approvato il Programma Triennale dei lavori Pubblici dell'INAF 2014-2016 che ha determinato una distribuzione alle Strutture di Ricerca dell'importo di euro 2,0 milioni circa; con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22/2015 del

20 novembre 2015 è stato approvato il Programma Triennale dei lavori Pubblici dell'INAF 2015-2017 che ha determinato una distribuzione alle Strutture di Ricerca dell'importo di euro 1,5 milioni circa;

6. I decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs. 213/2009), nonostante la previsione di un riordino a costo zero, hanno comportato per l'Ente enormi carichi di lavoro e cospicui oneri economici, derivanti anche dall'annessione di tre Istituti ex-CNR di notevoli dimensioni e dalle conseguenti rilevanti difficoltà nella definizione dei relativi rapporti tra INAF e CNR che ha reso necessario richiedere il parere del Ministero vigilante;

7. Il passaggio dei beni immobili utilizzati dagli Istituti ex-CNR, da assegnare in proprietà all'INAF, ha trovato risoluzione negli ultimi mesi del 2014 con la firma di un contratto di comodato dei beni immobili in dotazione all'Ente, finalizzato al citato trasferimento di proprietà. La gestione di tali immobili comporta notevoli difficoltà anche con riferimento alla manutenzione straordinaria, sui quali peraltro gravano elevatissime spese di funzionamento richieste dalle Aree di Ricerca CNR (basti pensare che, a parità di dimensioni, un istituto collocato in un'Area di Ricerca spende per il funzionamento in media quasi il doppio rispetto ad un Osservatorio che provvede autonomamente alle sue spese);

8. La gestione del TFR, passata dall'INPDAP all'Ente, con la connessa difficoltà di quantificazione degli oneri e la conseguente necessità di anticipare una consistente parte degli stessi, la cui integrale copertura deve ancora pervenire sia dall'INPDAP che dal CNR;

9. L'obbligo di mantenere, fino ad una auspicata modifica legislativa, un doppio ordinamento del personale di ricerca con l'applicazione di diversificati trattamenti economici e differenti status giuridici tra i soggetti appartenenti al comparto ricerca (contrattualizzati) e gli astronomi, equiparati *ex-lege*, ai professori e ricercatori universitari.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente presenta margini strettissimi per l'implementazione delle strategie del Consiglio di Amministrazione; garantito il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali - con difficoltà enormi nell'assicurare i fondi per i progetti internazionali, a scapito della stessa immagine dell'Istituto - restano pochissimi fondi per attuare le politiche strategiche ritenute giustamente essenziali dagli Organi di vertice per potenziare l'attività di ricerca.

Va sottolineato, infine, come alcuni grandi impianti e diverse strutture necessitano costantemente di adeguate forme di manutenzione, per provvedere alle quali è necessario reperire tempestivamente adeguate risorse finanziarie.

3. Analisi delle voci del rendiconto finanziario

I flussi finanziari relativi al 2015 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€	111.946.090,09
Riscossioni	€	153.104.653,91
Pagamenti	€	145.256.061,10
Fondo finale di Cassa	€	119.794.682,90

Come da vigente Regolamento di Contabilità, il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

3A. ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 142.825.407,85 e le somme riscosse sono pari a € 139.900.883,74 in c/competenza ed € 13.203.770,17 in c/residui come dalla tabella che segue.

Tabella n. 1 – Riepilogo entrate

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz. Generale	142.825.407,85	139.900.883,74	13.203.770,17	153.104.653,91
Totale 2015	142.825.407,85	139.900.883,74	13.203.770,17	153.104.653,91
Totale 2014	161.881.469,62	150.437.777,52	6.469.039,54	156.906.817,06
Differenze	-19.056.061,77	-10.536.893,78	6.734.730,63	-3.802.163,15

Dati comprensivi delle partite di giro.

Dalla tabella, nel raffronto tra il 2015 ed il 2014, si rileva una diminuzione degli accertamenti dovuto alle assegnazioni dei fondi premiali 2012 (€ 15.911.343,00) e 2013 (€ 13.292.958,95), pervenuti nel corso del 2014.

Nella tabella seguente vengono distinte le entrate derivanti dal FOE da quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

Tabella n. 2 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca

Anno Acc.	FOE	Ricerca		INPS [ex-INPDAP (TFR)]	CNR (TFR)	Altre entrate	Totale delle Entrate al netto partite di giro
	Funzionamento ordinario	altri contributi MIUR per la ricerca	Altre entrate				
2008	91.594.056,00	1.000.000,00	32.689.549,56				125.283.605,56
2009	91.029.385,00		25.088.008,08				116.117.393,08
2010	98.281.589,00	5.000.000,00	29.607.655,06				132.889.244,06
2011	80.455.666,00	3.431.360,80	17.620.603,85	7.864.675,48	2.147.912,08	837.841,44	112.358.059,65
2012	82.164.185,00	31.652.005,50*	21.132.811,08	1.431.573,80		2.048.659,30	138.429.234,68
2013	79.564.633,00**	10.687.786,65**	25.577.507,87	1.123.524,35	1.007.971,74	569.458,48	118.530.882,09
2014	80.362.247,00***	37.821.346,61****	15.662.821,90	68.088,46	433.617,93	586.290,27	134.934.412,17
2015	77.147.758,00^	15.979.605,80^^	21.323.681,31^^^	118.193,48^^	0,00	458.493,54^^^	115.027.732,13

* di cui € 11.060.000,00 di competenza dell'esercizio 2011 riferiti ad assegnazioni straordinarie comunicate dal MIUR con nota prot. 2878 del 29/11/11 ma accertati nel bilancio 2012.

L'importo di € 31.652.005,50 comprende anche € 10.600.000,00 di progetti premiali anch'essi di competenza dell'esercizio 2011 ma assegnati con comunicazione MIUR prot. n. 1807 del 4 ottobre 2012.

**Nota MIUR, prot. 17679, del 17 luglio 2013. L'importo di euro 10.687.786,65 per euro 8.880.412,00 si riferisce alla nota MIUR appena citata; per euro 350.000,00 alla nota MIUR prot. 18003 del 19 luglio 2013 (assegnazione straordinaria per attività internazionali per il tramite dell'INFN); per euro 333.750,00 alla nota MIUR prot. 21081 del 6 settembre 2013 (residui anno 2012).

*** Nota MIUR, prot. 28009, del 27 novembre 2014.

**** L'importo di euro 37.821.346,61 si riferisce per euro 15.911.343,00 ai fondi premiali 2012 (Rif. nota MIUR prot. 7213 del 28 marzo 2014), per euro 13.292.958,95 ai fondi premiali 2013 (Rif. Decreto MIUR prot. n. 304 del 9 maggio 2014), per euro 7.203.535,00 Assegnazioni MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale (Rif. nota MIUR, prot. 28009, del 27 novembre 2014), per euro 400.000,00 Assegnazioni MIUR per progettualità di carattere straordinario (Rif. nota MIUR, prot. 28009, del 27 novembre 2014), per euro 294.544,00 al finanziamento del progetto FIR "Aspide - Fotometria stellare accurata in regioni dense", per euro 282.840,00 al finanziamento del progetto FIR "Geology of martian fluvio-lacustrine deposits: 2D and 3D sedimentary modeling and implications for the climate of Early Mars and the astrobiological potential of the planet", per euro 282.873,00 ai progetti "PRIN MIUR 2012" e per euro 153.252,66 al progetto "PON ENERGETIC".

^ DM 599 del 10 agosto 2015 (con nota MIUR prot. 28009 del 27 novembre 2014 l'assegnazione per il 2015 risultava pari al 100% della definitiva 2014, assegnazione ridotta con DM 599 10/08/15).

^^L'importo di euro 15.979.605,80 si riferisce: per euro 10.000.000,00 all'assegnazione avvenuta con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1 comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente

innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017. Nel 2015 l'assegnazione è stata inserita in bilancio con una variazione; per euro *4.153.740,00* ad assegnazione MIUR per "Attività di ricerca a valenza internazionale". Decreto MIUR n. 599 del 10/08/2015 - nota del MIUR prot. n. 23575 del 10/11/2015; per euro *900.000,00* assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR n. 599 del 10/08/2015 - nota del MIUR prot. n. 23575 del 10/11/2015- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 09/2015 del 04/11/2015- determinazione del Direttore Generale n. 469/2015 del 17/11/2015, per euro *621.720,00* finanziamento da bando SIR, progetto: Reservoirs for planetary atmospheres (ref. Davide Fedele), per euro *127.873,40* Progetto DHTCS 2014 - nota dell'INFN, prot. 303 del 19 giugno 2015, riguardante l'attribuzione all'INAF, anche per il 2014 (dopo il 2013), di un'assegnazione nell'ambito dei contributi per attività internazionali svolte in collaborazione con altri enti, nel caso di specie per la partecipazione italiana al programma internazionale "Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT)", inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI; per euro *90.294,00* assegnazione FOE anno 2013 destinata per assunzioni per chiamata diretta - Sospeso n. 4252015-18076 del 08/05/2015; per euro *70.939,00* assegnazioni FOE anno 2014 (sospeso n. 4252015-30114 del 10/07/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta anno 2014 (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 1267 del 16/06/2015; per euro *15.039,40* quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anno finanziario 2013 - nota della Direzione Scientifica dell'INAF prot. n. 6508/15 del 26/11/2015- nota del Responsabile del Servizio Biblioteche e Archivi, dott.ssa Antonella Gasperini del 02/10/2015 - determinazione del Direttore Generale n. 578/2015 del 30/12/2015.

^^^ altre entrate per la ricerca costituite in gran parte da fondi ASI e U.E. al riguardo si rinvia ai maggiori dettagli che saranno forniti successivamente (tabella 5).

^*euro 118.193,48 restituzione dei contributi accantonati, a seguito del passaggio della gestione del TFR/TFS dall'INPS ex-INPDAP all'INAF, in conseguenza del transito al comparto Ricerca (sospeso in banca n. 315201500031777362 del 10 luglio 2015).

^^* entrate rientranti nella categoria 1.03 "Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti".

L'apparente incremento di FOE, registrato nell'anno 2010, è dovuto all'assegnazione di € 7.252.204,00 a titolo di finanziamenti arretrati per assunzioni in deroga relativi agli anni 2003-2006 che il Ministero non aveva potuto assegnare precedentemente.

L'anno 2015 si è concluso con una diminuzione del fondo di funzionamento ordinario, rispetto all'anno 2014, di euro 3.214.489,00 (con nota MIUR prot. 28009 del 27 novembre 2014 l'assegnazione per il 2015 risultava pari al 100% della definitiva 2014, assegnazione ridotta con DM n. 599 del 10/08/2015).

Rispetto al 2014, si registra una diminuzione degli altri contributi MIUR per la ricerca, ciò è dovuto al fatto che nel 2014 ci sono state le assegnazioni dei fondi premiali 2012 e 2013, rispettivamente di euro 15.911.343,00 ed euro 13.292.958,95.

L'importo degli altri contributi MIUR per la ricerca, pari ad euro **15.979.605,80**, è così composto:

- **euro 10.000.000,00** assegnazione avvenuta con legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015, art. 1, comma 177) per sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia (SKA -- Square Kilometer Array) e dell'astronomia a raggi gamma (CTA -- Cherenkov Telescope Array) per gli anni 2015 – 2016 e 2017. Nel 2015 l'assegnazione è stata inserita in bilancio con una variazione.

- **euro 4.153.740,00** assegnazione MIUR per "Attività di ricerca a valenza internazionale". Decreto MIUR n. 599 del 10/08/2015 - nota del MIUR prot. n. 23575 del 10/11/2015- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 09/2015 del 04/11/2015- determinazione del Direttore Generale n. 469/2015 del 17/11/2015.
- **euro 900.000,00** assegnazione MIUR per "Progettualità a carattere straordinario". Decreto MIUR n. 599 del 10/08/2015 - nota del MIUR prot. n. 23575 del 10/11/2015- delibera del Consiglio di Amministrazione n. 09/2015 del 04/11/2015- determinazione del Direttore Generale n. 469/2015 del 17/11/2015.
- **euro 621.720,00** finanziamento da bando SIR "Scientific Independence of young Researchers", progetto: "Reservoirs for planetary atmospheres".
- **euro 127.873,40** Progetto DHTCS 2014 - nota dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN, prot. n. 303 del 19 giugno 2015, riguardante l'attribuzione all'INAF, anche per il 2014 (dopo il 2013), di un'assegnazione nell'ambito dei contributi per attività internazionali svolte in collaborazione con altri enti, nel caso di specie per la partecipazione italiana al programma internazionale "Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT)", inserito tra le infrastrutture della Roadmap Europea ESFRI.
- **euro 90.294,00** assegnazione FOE anno 2013 destinata per assunzioni per chiamata diretta - Sospeso n. 4252015-18076 del 08/05/2015. Determinazione del Direttore Generale n. 220/2015 del 28/05/2015 - decreto urgente del Presidente n. 32/2015 del 26/05/2015.
- **euro 70.939,00** assegnazioni FOE anno 2014 (sospeso n. 4252015-30114 del 10/07/2015) destinate per assunzioni per chiamata diretta anno 2014 (articolo 13 D. Lgs. 213/2009) ma non ripartite per tali finalità. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 1267 del 16/06/2015. Delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/08/2015 - determinazione del Direttore Generale n. 323/2015 del 05/08/2015.
- **euro 15.039,40** quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anno finanziario 2013 - nota della Direzione Scientifica dell'INAF prot. n. 6508/15 del 26/11/2015- nota del Responsabile del Servizio Biblioteche e Archivi, dott.ssa Antonella Gasperini del 02/10/2015 - determinazione del Direttore Generale n. 578/2015 del 30/12/2015.

In leggero aumento, rispetto al 2014, risultano le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza dell'INPS (ex-INPDAP).

I trasferimenti dal CNR, per indennità di anzianità, sono stati pari a zero, mentre nel 2014 erano stati pari ad euro 433.617,93, a fronte di euro 1.007.971,74 registrati nel 2013. Al riguardo, si puntualizza, che l'importo iscritto nel bilancio 2014 era stato pari ad euro 564.930,07, ma il versamento effettuato dal CNR è stato inferiore in quanto l'importo residuo, pari ad euro 131.312,14, è oggetto di approfondimenti (da parte del CNR) per la determinazione esatta dell'importo sui BPF di un dipendente.

Si evidenzia il notevole aumento, rispetto al 2014, delle altre entrate per la ricerca costituite, in gran parte, da fondi ASI e U.E. Al riguardo si rinvia ai maggiori dettagli che saranno forniti successivamente (tabella n. 5).

Si rileva, infine, una leggera diminuzione delle altre entrate, mentre l'elevato importo registrato nel 2012 è dovuto al fatto che in tale periodo si sono avuti dei rimborsi straordinari di natura assicurativa relativi ad alcuni sinistri, tra cui il terremoto del 6 aprile 2009 ed il danneggiamento alla M1/CELL del telescopio VST durante il trasporto in Cile.